

Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia

Università Degli Studi di Padova

Direttore: Prof Edoardo Midenà

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE	1
Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	2
Articolo 3 – TUTOR.....	2
Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	3
Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	5
Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI	6
Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE	7
Articolo 8 – MISSIONI.....	7
Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA	7
Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	8
Articolo 11 – ASSENZE	9
Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA.....	10
Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	11

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia emanato con D.R. n. 4208 del 5 dicembre 2019, disciplina per la scuola di specializzazione in Oftalmologia:

- a) gli obiettivi formativi specifici;
- b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
- d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- e) le rotazioni obbligatorie dei medici in formazione specialistica nelle strutture della rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;

- f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- g) I criteri per la valutazione del medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;
- h) la gestione delle assenze dei medici in formazione specialistica;
- i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
- j) i criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Scuola e gli approvvigionamenti.

Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica con accesso riservato ai laureati in medicina e chirurgia, sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore, il Consiglio della Scuola e la Commissione didattica ed eventuale altro organismo individuato dalla scuola allo scopo di definire e attestare i livelli di autonomia raggiunti dai medici in formazione specialistica (Allegato 1).

Articolo 3 – TUTOR

1. Il Consiglio della Scuola di specializzazione individua annualmente i tutor per tutte le attività formative e assistenziali dei medici in formazione specialistica.
2. I Tutor sono quella figura, universitaria o del SSN, che la Scuola di specializzazione identifica quali supervisori delle attività formative, e del percorso dei medici in formazione specialistica nonché deputati alla loro valutazione ai fini dell'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità nelle attività assistenziali.
3. Le funzioni di tutorato sono affidate al personale universitario strutturato o al personale del Servizio sanitario, afferente alle strutture facenti parte della rete formativa della Scuola presso le quali il medico in formazione è assegnato dal Consiglio della Scuola di specializzazione previo assenso della rispettiva Struttura sanitaria.
4. L'assegnazione del medico in formazione alle strutture della rete formativa da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione deve essere preventivamente concordata, ed esplicitamente formalizzata, tra il Direttore della Scuola di specializzazione e il Direttore e/o il tutor dell'unità operativa alla quale viene assegnato che si farà carico di darne comunicazione alla direzione sanitaria della struttura ospitante.
5. La Scuola si fa garante che a ciascun tutor non siano affidati più di tre medici in formazione specialistica per ciascuna attività formativa.

Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

1. Per la tipologia OFTALMOLOGIA (articolata in quattro anni di corso) gli obiettivi formativi sono: obiettivi formativi di base:

- l'apprendimento di approfondite conoscenze di anatomia, fisiopatologia e farmacologia correlate alla tipologia della Scuola;
- le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici;
- l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive, la conoscenza dei principi di asepsi ed antisepsi e delle problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie e dei reparti chirurgici;
- l'acquisizione di competenze e di esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica complessiva del paziente; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi e i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Il medico in formazione specialistica deve inoltre acquisire la base di conoscenze necessarie ad organizzare e gestire la propria attività di Oftalmologo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare; obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- l'acquisizione attraverso il tronco comune delle conoscenze fondamentali rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria;
- la conoscenza delle apparecchiature parachirurgiche e lo strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche parachirurgiche e chirurgiche tradizionali ed avanzate;
- una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica necessarie a definire e verificare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione diagnostica della patologia nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato;
- essere in grado di affrontare, pianificare e monitorare la gestione del percorso riabilitativo;
- essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente;
- essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in urgenza; essere in grado di correlare le attività formative generali caratterizzanti con quelle specifiche caratterizzanti della tipologia della Scuola;
- essere in grado di affrontare, pianificare e monitorare la gestione del percorso riabilitativo.

Sono obiettivi della tipologia della Scuola quelli del settore Scientifico Disciplinare MED/30 Malattie Apparato Visivo: l'acquisizione di conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per lo svolgimento dell'attività assistenziale nel campo dell'Oftalmologia, in età pediatrica e adulta;

l'acquisizione di competenze nel campo dell'ottica fisiopatologia, della fisiopatologia, semeiotica strumentale, clinica e terapia delle malattie dell'apparato visivo, con specifica conoscenza delle tecniche operatorie in parachirurgia ed in chirurgia oftalmica, delle metodologie microchirurgiche avanzate e di quelle chirurgiche in ambito ricostruttivo;

- l'acquisizione di specifiche competenze in Oftalmologia d'Urgenza; - l'acquisizione di specifiche competenze in Traumatologia Oculare.

Sono obiettivi affini o integrativi:

- l'acquisizione delle conoscenze di base, di quelle specifiche della classe, di quelle affini, e della relativa esperienza necessaria per diagnosticare e trattare patologie di interesse comune con le altre tipologie della classe o di altre classi;

- la capacità di riconoscere, diagnosticare ed impostare il trattamento, definendo, in una visione complessiva, la priorità nei casi di patologie o lesioni multiple in pazienti che richiedono l'impiego necessario degli specialisti delle tipologie su ricordate.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità della tipologia:

avere prestato attività di assistenza diretta in un reparto di chirurgia generale e di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di un bimestre ed un periodo di un bimestre in un reparto di medicina interna;

a) almeno 30 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;

b) almeno 70 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;

c) almeno 150 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia ambulatoriale e in D.H.) Il resto come secondo operatore;

d) almeno 40 interventi di trattamenti laser della retina;

e) almeno 40 interventi di parachirurgia dei vizi di refrazione e/o sul segmento anteriore.

Dimostrare di aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a un adeguato numero di pazienti in elezione, critici e in emergenza/urgenza.

Il medico in formazione specialistica potrà concorrere al diploma dopo aver completato l'attività professionalizzante.

Il medico in formazione specialistica, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

2. Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): Il medico in formazione specialistica deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie chirurgiche. Il medico in formazione specialistica deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente e per valutare le connessioni intersistemiche. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Il medico in formazione specialistica deve avere inoltre acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine il medico in formazione specialistica deve conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ogni anno, entro il mese di aprile, il Consiglio della Scuola approva l'offerta formativa della coorte entrante (allegato 2) e il conseguente piano formativo.

2. Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative da erogare in un anno accademico per ogni coorte, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU) (allegato 3)
3. La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" condividendo la scelta della metodologia didattica per ciascuna e la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI

1. La scuola definisce i processi relativi:
 - a) alla progettazione del percorso formativo (allegato 4);
 - b) all'organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica (allegato 5);
 - c) all'organizzazione delle attività assistenziali e/o organizzazione delle attività di guardia tutorata (allegato 6);
2. La formazione si svolge all'interno delle strutture sanitarie facenti parte della rete formativa delle Scuole di specializzazione preventivamente deliberate dal Consiglio della Scuola e approvate dal dipartimento di afferenza e accreditate dal Ministero.
3. L'elenco delle strutture che compongono la rete formativa (allegato 7, decreto al link <https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2019/Oftalmologia%202018-19.pdf>) e le relative convenzioni sono registrate nella banca dati MIUR gestita dal CINECA.
4. Il sistema di rotazione deve assicurare la possibilità di conseguire la formazione differenziata nelle diverse strutture della rete formativa della Scuola ed il rispetto delle disposizioni ministeriali e degli accordi stipulati con la Regione del Veneto.
5. I medici in formazione specialistica, sulla base dell'accresciuto livello di competenza e di autonomia raggiunto e delle specifiche esigenze formative definite dal Consiglio della Scuola, ruotano nelle strutture universitarie, ospedaliere, e del territorio a sempre più elevata complessità e/o ricoprendo ruoli di sempre maggiore autonomia.
6. Durante il periodo di frequenza nelle diverse strutture della rete formativa, il medico in formazione specialistica è assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'attività assistenziale, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dalle Strutture sanitarie nelle quali opera alle medesime condizioni del personale strutturato. E' esclusa la responsabilità per colpa grave.

7. La gestione e conservazione della documentazione relativa alle rotazioni nelle strutture della rete formativa avviene a cura della Segreteria didattica della Scuola. La Segreteria didattica è tenuta a registrare i dati sulle rotazioni dei singoli medici in formazione specialistica nell'anno solare indicando le strutture frequentate e la durata. Tali dati vengono poi inseriti dalla Segreteria didattica in una apposita banca dati gestita dal Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio dottorato e post lauream sulla piattaforma Moodle. Le rilevazioni relative all'anno solare devono essere comunicate al Settore entro la metà di maggio dell'anno successivo.

Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE

1. Per specifiche esigenze formative del medico in formazione specialistica, il Consiglio della Scuola può approvare periodi di tirocinio in strutture esterne alla rete formativa sia in Italia che all'estero, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi per tutta la durata legale del corso. I periodi di formazione fuori rete formativa in Italia, richiedono inoltre la preventiva approvazione dell'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream.
2. I tirocini fuori rete formativa sono regolamentati da apposite convenzioni individuali predisposte a cura del Settore Scuole di Specializzazione. Il Consiglio della Scuola si impegna a inviare copia della delibera della richiesta di stage al Settore Scuole di Specializzazione almeno tre mesi prima della data d'inizio dello stage.
3. L'inizio dello stage non può prescindere dalla stipula della suddetta convenzione; in caso contrario, la Direzione della Scuola si assumerà la piena responsabilità di eventuali attività formative che i medici in formazione specialistica dovessero svolgere nell'inosservanza delle procedure individuate dall'Ateneo.

Articolo 8 – MISSIONI

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).
2. La missione, richiesta secondo le modalità indicate dalla Consiglio della Scuola, deve essere in linea con gli obiettivi formativi e autorizzata dal Direttore della Scuola di Specializzazione.
3. Spetta al Consiglio della Scuola definire le modalità del rimborso spese se previsto. I costi connessi vengono valutati preliminarmente, in fase di autorizzazione della missione, e non vengono riconosciuti rimborsi forfettari.

Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

1. L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al direttore dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica svolge le attività formative, mediante adeguati strumenti di verifica. La Scuola stabilisce che le modalità di

accertamento della frequenza avviene tramite timbratura in entrata e uscita o mediante certificazione da parte del Direttore dell'UO qualora fuori sede.

2. La frequenza oraria giornaliera è conforme alle prescrizioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione. L'impegno orario richiesto per i medici in formazione specialistica è comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica formale, ed è pari a quello previsto per il personale medico strutturato del SSN a tempo pieno, attualmente pari a trentotto ore settimanali. L'eventuale impegno orario eccedente quello previsto non dà luogo ad alcuna indennità, compenso o emolumento aggiuntivo rispetto all'ammontare del contratto di formazione specialistica. Ai medici in formazione specialistica si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 161/2014 in materia di orario di lavoro.

3. I turni di guardia notturni e festivi effettuati dai medici in formazione specialistica, intesi come turni di dodici ore consecutive, non devono essere superiori a sei per mese e devono essere stabiliti in accordo con i Direttori delle U.O. in ottemperanza alla normativa vigente analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

4. I turni di pronta disponibilità (reperibilità) devono essere limitati a periodi notturni e festivi. Qualora tali turni abbiano durata di dodici ore e comportino presenza attiva presso la struttura sanitaria, danno diritto al medico in formazione specialistica ad un turno di riposo compensativo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ

La Scuola di specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative.

La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del libretto-diario (*logbook*).

Il libretto-diario è redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 2 dell'allegato 3 del D.I. 402/2017 e deve contenere in particolare:

1. il diario delle attività formative e di didattica formale (discussione casi clinici, *journal club* ecc.);
2. la registrazione e certificazione della partecipazione a pratiche professionalizzanti con diversi gradi di responsabilità all'interno di ogni specifica tipologia di Scuola (es. interventi chirurgici, procedure endoscopiche, indagini diagnostiche e strumentali ecc.);
3. la certificazione dell'attività svolta in ciascuna delle strutture della rete formativa e del livello di responsabilità ed autonomia crescente e la relazione del Direttore della struttura;
4. valutazione periodica da parte del Tutor relativamente alle competenze acquisite ed al grado di autonomia raggiunto;

5. registrazione delle eventuali attività formative svolte all'estero e certificazione da parte del Direttore della relativa struttura ospitante;
6. partecipazioni a corsi, congressi e seminari.

Articolo 11 – ASSENZE

La Scuola definisce la gestione di permessi ai medici in formazione specialistica, nel rispetto della normativa vigente che prevede che:

1. Il medico in formazione specialistica può astenersi dall'attività formativa per le seguenti motivazioni:
 - a) assenze per motivi personali: sono preventivamente autorizzate dal Direttore della Scuola di Specializzazione, non devono superare i 30 giorni complessivi nell'anno di corso e non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi. Vanno registrate in un apposito modulo che va consegnato alla Segreteria didattica della Scuola che provvederà ad archiviarlo (*vedi modulo pubblicato al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*)
 - b) assenze per malattia: il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare l'assenza per malattia alla Segreteria didattica della Scuola e a produrre contestualmente il certificato medico. La Segreteria provvede a registrare l'assenza e a conservare il certificato medico. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi la Segreteria didattica comunica al Settore Scuole di Specializzazione i dati del medico in formazione specialistica e trasmette i certificati medici. Accertato il superamento dei quaranta giorni, il Settore Scuole di Specializzazione provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di malattia;
 - c) assenze per infortunio: la struttura sanitaria dove del medico in formazione specialistica presta servizio comunica l'infortunio alla sede provinciale dell'INAIL e all'Ufficio Contratti e Assicurazioni. La Segreteria didattica registra l'assenza e conserva i certificati medici. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi, i dati dello specializzando e la certificazione medica vengono inoltrati al Settore Scuole di Specializzazione che provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di infortunio;
 - d) assenze per maternità/congedo parentale: venuta a conoscenza dello stato di gravidanza, il medico in formazione specialistica ne dà immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola e al Settore Scuole di Specializzazione, tramite l'apposito modulo (*vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*). In caso di rischio per il corso della gravidanza, il Consiglio della Scuola può prevedere un cambio di mansioni oppure la sospensione per maternità anticipata. Il medico in formazione specialistica può chiedere la flessibilità (un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto, vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). Il medico in formazione

specialistica è tenuto a comunicare tempestivamente la data di nascita del figlio al Settore Scuole di Specializzazione (vedi modulo: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuolespecializzazione>). I medici in formazione specialistica, di ambo i generi, possono richiedere un periodo di congedo parentale della durata massima di sei mesi entro il dodicesimo anno di un figlio. La richiesta è da far pervenire quindici giorni prima della data d'inizio del congedo (vedi modulo: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). Inoltre, quindici giorni prima della data di ripresa delle attività formative, il medico in formazione specialistica è tenuto a darne comunicazione al Settore Scuole di Specializzazione tramite apposito modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>).

2. Assenze ingiustificate: sono le assenze che non sono state preventivamente autorizzate. Devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima della valutazione annuale per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame di diploma. Comportano la sospensione del trattamento economico per il periodo corrispondente. Si considera prolungata assenza ingiustificata, l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D.lgs. 368/1999.

Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA

1. Richiamato il titolo IV Regolamento vigente per la formazione medico specialistica, la Scuola definisce i processi di valutazione dell'attività formativa, le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, volte all'assunzione delle responsabilità autonome nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola.

La Scuola definisce inoltre le modalità di organizzazione dell'attività di ricerca anche in funzione della realizzazione della tesi di specializzazione.

2. Tipologie di valutazione:

- a) in itinere, mediante certificazione dell'attività svolta e del livello di responsabilità ed autonomia crescente in ciascuna delle strutture della rete formativa con relazione del Direttore della struttura circa l'attività svolta dallo specializzando (vedi logbook)
- b) di passaggio d'anno (esame multimodale, orale o scritto, teorico e pratico). La valutazione viene effettuata da commissione appositamente nominata e composta da docenti titolari di insegnamento nella Scuola. Ai medici in formazione viene data la possibilità di sostenere la prova in due appelli. Il voto finale viene espresso in trentesimi e riportato in apposito modulo predisposto dall'Ufficio Dottorato e Post Lauream e sul logbook.
- c) di attribuzione del livello di autonomia e per competenze nelle attività assistenziali;
- d) prova finale, elaborazione di una tesi e del relativo progetto di ricerca.

L'esito dei processi di valutazione deve essere comunicato singolarmente e verbalmente dalla Direzione della Scuola al medico in formazione specialistica, rilevando i punti di forza e le aree di miglioramento che hanno determinato la formulazione del giudizio.

Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Il Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica e ai percorsi di addestramento professionalizzante, tenendo conto anche dei dati sulle carriere dei medici in formazione specialistica e dell'opinione espressa dagli stessi negli appositi questionari. Potranno inoltre essere prese in considerazione le relazioni sulla didattica predisposte dal Dipartimento di afferenza, dei rapporti del nucleo di valutazione dell'Ateneo e degli organi accademici.
2. Sarà cura del Consiglio trasmettere all'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica di area sanitaria il rapporto di riesame e gli esiti della valutazione espressa dai medici in formazione specialistica negli appositi questionari, che verranno resi pubblici mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della Scuola.

Al presente Regolamento vengono allegati:

- la composizione degli Organi della Scuola
- l'offerta formativa per la coorte 2020 2021
- il piano formativo per la coorte 2020 2021
- la rete formativa 2020 2021

Gli allegati mancanti sono disponibili a richiesta dell'interessato presso la Segreteria Didattica della Scuola.

Gli allegati mancanti sono disponibili a richiesta dell'interessato presso la Segreteria Didattica della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia.

Data ultimo aggiornamento 20 01 2023



Via Giustiniani, 2
35128 Padova
Tel. +39 049 821 – 8719, -2110
Fax +39 049 8755168
edoardo.midena@unipd.it

CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OFTALMOLOGIA

NOMINATIVO	RUOLO
DR. ARMATO EDOARDO	RAPPRESENTANTE DEGLI SPECIALIZZANDI
DR. BUSATTA ALESSANDRO	RAPPRESENTANTE DEGLI SPECIALIZZANDI
PROF. BASSETTO FRANCO	DOCENTE
DOTT.SSA BATTISTUTTA CLAUDIA	DOCENTE
PROF.SSA BRIANI CHIARA	DOCENTE
DR.CAVARZERAN FABIANO	DOCENTE
DOTT.SSA COCCHIO SILVIA	DOCENTE
DOTT.SSA CALABRESE FRANCESCA	RAPPRESENTANTE DEGLI SPECIALIZZANDI
PROF. DE CARO RAFFAELE	DOCENTE
DR.SSA FRIZZIERO LUISA	DOCENTE
PROF. FUSETTI STEFANO	DOCENTE
PROF. LEONARDI ANDREA	DOCENTE
PROF. MIDENA EDOARDO	DIRETTORE/DOCENTE
DR. MIGLIONICO GIACOMO	DOCENTE
PROF. PARROZZANI RAFFAELE	DOCENTE
PROF.SSA PILOTTO ELISABETTA	DOCENTE
DR.SSA RADIN SANDRA	DOCENTE
DR. DI GIORGIO SIMONE	RAPPRESENTANTE DEGLI SPECIALIZZANDI
PROF. TERRANOVA CLAUDIO	DOCENTE

Commissione didattica

Prof. Edoardo Midena (direttore), Dr.ssa Luisa Frizziero, Prof. Andrea Leonardi, Prof. Raffaele Parrozzani, Prof.ssa Elisabetta Pilotto.

Offerta formativa a.a. 2021/22

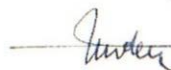
Scuola di specializzazione in

OFTALMOLOGIA

Classe CHIRURGIE DEL DISTRETTO TESTA E COLLO

TAF	Tipologia	Ambiti	Cod_ssd	SSD	CFU1L	CFU1T	CFU2L	CFU2T	CFU3L	CFU3T	CFU4L	CFU4T	TOT L	TOT T
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09	FISIOLOGIA	2								2	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/16	ANATOMIA UMANA	1								1	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/14	FARMACOLOGIA	1								1	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	INF/01	INFORMATICA	1								1	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/09	MEDICINA INTERNA		1								1
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/18	CHIRURGIA GENERALE		1								1
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/29	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE		2		1						3
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/30	MALATTIE APPARATO VISIVO		1		1						2
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA		1		1						2
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Diagnostico	MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA		1								1
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Diagnostico	MED/37	NEURORADIOLOGIA		1		1						2
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenze e Pronto Soccorso	MED/41	ANESTESIOLOGIA		1								1
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenze e Pronto Soccorso	MED/09	MEDICINA INTERNA		1								1
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenze e Pronto Soccorso	MED/18	CHIRURGIA GENERALE				1						1
B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	MALATTIE APPARATO VISIVO	15	25	10	40	7	48	2	48	34	161
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/19	CHIRURGIA PLASTICA			1						1	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Scienze umane e medicina comunità	MED/43	MEDICINA LEGALE			1						1	

Firma del Direttore

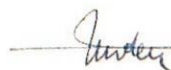


Padova, _22/03/2022

Offerta formativa a.a. 2021/22

C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/26	NEUROLOGIA			1							1	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/29	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE			1							1	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA			1							1	
D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_S	PROFIN_S PER LA PROVA FINALE						5			10		15
E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	NN ALTRO	5									5	
TOTALE					25	35	15	45	7	53	2	58	49	191	

Firma del Direttore



Padova, _22/03/2022

Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambiti	Cod_ssd	CFU	TIPOL OGIA CFU	DENOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA'/ COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	strutture rete formativa	Tipologia	note
I	A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 FISIOLOGIA	2	L	FISIOLOGIA	Acquisire i principi e le applicazioni inerenti la fisiologia dell'occhio e delle vie visive	Conoscenza della fisiologia e biofisica dell'apparato visivo in tutte le sue componenti	Università di Padova		
I	A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/14 FARMACOLOGIA	1	L	FARMACOLOGIA	Conoscenza dei fondamenti generali della farmacologia, delle vie di somministrazione, della farmacocinetica e farmacodinamica delle principali classi di uso oftalmologico. Nozioni di farmacoeconomia.	Conoscenza dei fondamenti della farmacologia con particolare attenzione all'uso oftalmologico	Università di Padova		
I	A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/16 ANATOMIA UMANA	1	L	ANATOMIA UMANA	Acquisire conoscenze approfondite di anatomia topografica e chirurgia in particolare dell'apparato visivo	Conoscenza dell'anatomia umana normale dell'apparato visivo	Università di Padova		
I	A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	INF/01 INFORMATICA	1	L	INFORMATICA	Acquisire conoscenze dei principali programmi in uso nella pratica clinica e di ricerca.	Capacità di utilizzo dei principali sistemi informatici	Università di Padova		
I	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/09 MEDICINA INTERNA	1	T	MEDICINA INTERNA 1	Maturare le capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base della anamnesi e dell'esame obiettivo, sviluppare capacità diagnostiche ed analitiche relative alle connessioni ed influenze interistiche e specialistiche.	Frequenza reparto ed ambulatori di Medicina Interna	Università - A. O. Padova		
I	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenze e Pronto Soccorso	MED/09 MEDICINA INTERNA	1	T	MEDICINA INTERNA 2	Acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche, indagini di laboratorio e strumentali. Riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche.	Frequenza reparto ed ambulatori di Medicina Interna	Università - A. O. Padova		
I	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	1	T	CHIRURGIA GENERALE 1	Acquisire gli elementi di base nella gestione della sala operatoria, i principi e le tecniche di antisepsi e protezione. Acquisire le corrette modalità di aiuto in sala operatoria	Frequenza reparto, ambulatori, sala operatoria di Chirurgia Generale	U.O. Clinica Chirurgica - A.O. Padova		
I	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/29 CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	2	T	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE 1 (TIROCINIO)	Acquisire conoscenze nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie del distretto oro-maxillo-facciale.	Frequenza ambulatorio e reparto di Chirurgia Maxillo-Facciale	U.O. Chirurgia Maxillo-Facciale A.O. Padova		
I	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	1	T	MALATTIE APPARATO VISIVO 1 (TIROCINIO)	Pratica clinica generale oftalmologica	Frequenza al reparto di Oculistica	U.O.C. Clinica Oculistica A. O. Padova		
I	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA	1	T	OTORINOLARINGOIATRIA 1	Pratica clinica generale otorinolaringoiatrica	Frequenza al reparto di Otorinolaringoiatria	U.O. Clinica Otorinolaringoiatria - A.O. Padova		
I	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Diagnostico	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	1	T	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Principi di radioterapia e radioprotezione del distretto testa-collo	Frequenza presso Istituto di Radiologia	Università - A. O. Padova		
I	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Diagnostico	MED/37 NEURORADIOLOGIA	1	T	NEURORADIOLOGIA 1	Acquisire le principali nozioni di neuroradiologia del distretto testa-collo con specificità per TAC e RM - prima parte	Frequenza presso UOC di Neuroradiologia	Università - A. O. Padova		
I	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenze e Pronto Soccorso	MED/41 ANESTESIOLOGIA	1	T	ANESTESIOLOGIA (TIROCINIO)	Conoscenza dei principi farmacologici e delle tecniche di anestesia generale, loco-regionale e topica in particolare per le anestesi attinenti alle scuole del tronco comune.	Conoscere ed essere in grado di affrontare le più frequenti emergenze cliniche sistemiche che possano insorgere nel paziente sottoposto a trattamento chirurgico in anestesia locoregionale o topica	Università - A. O. Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	1	L	EMERGENZE IN OFTALMOLOGIA	Conoscenza delle principali emergenze mediche in oftalmologia dei loro percorsi diagnostici e delle relative terapie	Gestione clinica delle emergenze oftalmologiche	Università - A. O. Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	1	L	SEMEIOTICA DEL SEGMENTO ANTERIORE ED ANNESSI	Conoscenza delle tecniche semeiotiche e strumentali necessarie per la diagnosi delle patologie del segmento anteriore e degli annessi.	Gestione della diagnostica del segmento anteriore	Università di Padova		



Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambiti	Cod_ssd	CFU	TIPOL OGIA CFU	DENOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA'/ COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	strutture rete formativa	Tipologia	note
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	2	L	MOTILITA' OCULARE CLINICA E CHIRURGIA	Imparare a conoscere e diagnosticare le patologie della motilità oculare individuando i percorsi terapeutici e riabilitativi necessari per ogni caso.	Gestione clinica delle patologie della motilità oculare	Università - A. O. Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	2	L	OTTICA FISIOPATOLOGICA	Principi di ottica fisica applicata al diotro oculare. Esame della refrazione. Correzione ottica dei difetti refrattivi.	Acquisire la capacità di quantificare e correggere i vizi di refrazione	Università - A. O. Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	1	L	OTTICA FISIOPATOLOGICA PEDIATRICA	Esame della refrazione e correzione ottica dei difetti refrattivi in ambito pediatrico.	Acquisire la capacità di quantificare e correggere i vizi di refrazione in riferimento alle peculiarità dell'ambito pediatrico	Università - A. O. Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	2	L	EMBRIOLOGIA DELL'APPARATO VISIVO	Conoscenza dell'embriologia e sviluppo dell'apparato visivo	Capacità di diagnosticare disturbi dello sviluppo dell'apparato visivo	Università - A. O. Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	2	L	GENETICA DELL'APPARATO VISIVO: FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA	Nozioni di genetica relative alle patologie dell' apparato visivo	Capacità di diagnosticare disturbi dello sviluppo dell'apparato visivo di origine genetica	Università - A. O. Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	2	L	PATOLOGIA DELLA SUPERFICIE OCULARE	Acquisire conoscenze cliniche relative alle patologie della superficie oculare.	Gestione clinica delle malattie della superficie oculare	Università di Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	2	L	PATOLOGIA DI ORBITA E ANNESI	Acquisire conoscenze cliniche relative alle patologie dell'orbita, delle palpebre e dell'apparato lacrimale.	Gestione clinica delle malattie dell'orbita, delle palpebre e dell' apparato lacrimale	Università di Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	1	T	OTTICA FISIOPATOLOGICA (TIROCINIO)	Pratica clinica ambulatoriale mirata ai vizi di refrazione	Esame della refrazione nelle diverse età della vita e in condizioni normali e patologiche; correzione ottica dei difetti di refrazione semplici	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova		
I	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	4	T	MOTILITA' OCULARE CLINICA E CHIRURGIA (TIROCINIO)	Imparare i trattamenti chirurgici e parachirurgici della motilità oculare (chirurgia dello strabismo, del nistagno, terapia iniettiva con tossina botulinica)	Frequenza in sala operatoria fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Treviso ULSS 2 Marea Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneo Orientale		

Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambiti	Cod_ssd	CFU	TIPOL OGIA CFU	DENOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA'/ COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	strutture rete formativa	Tipologia	note
1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	10	T	EMERGENZE IN OFTALMOLOGIA I (TIROCINIO)	Pratica clinica ambulatoriale delle emergenze	Frequenza Ambulatorio di consulenza per le emergenze Oftalmologiche	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Treviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	10	T	SEMEIOTICA DEL SEGMENTO ANTERIORE ED ANNESSI (TIROCINIO)	Imparare le tecniche di indagine relative alla diagnostica delle malattie del segmento anteriore e degli annessi (endoscopia vie lacrimali, microscopia confocale)	Frequenza agli ambulatori specialistici e laboratori	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Treviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
1	E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	5	L	ABILITA' LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI	Partecipazione ad eventi attestanti l'acquisizione di crediti formativi atti a migliorare le conoscenze linguistiche, informatiche e relazionali	Partecipazione attiva ad eventi scientifici	Università di Padova e Sedi nazionali ed estere di Convegni		
2	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenze e Pronto Soccorso	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	1	T	CHIRURGIA GENERALE 2	Acquisire la capacità di cura pre- e post- operatoria del paziente chirurgico. Saper individuare ed avviare le prime procedure diagnostiche e terapeutiche nelle più diffuse condizioni di emergenza nell' ambito della chirurgia generale	Frequenza reparto e ambulatori della Chirurgia Generale	U.O.C. Clinica Chirurgica - A.O. Padova		
2	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/29 CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	1	T	CHIRURGIA MAXILLO- FACCIALE 2 (TIROCINIO)	Pratica diagnostica complessa maxillo- facciale	Frequenza ambulatorio e reparto di Chirurgia Maxillo- Facciale	U.O. Chirurgia Maxillo- Facciale Università AOP		
2	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	1	T	MALATTIE APPARATO VISIVO 2 (TIROCINIO)	Pratica diagnostica complessa oftalmologica	Frequenza laboratori diagnostici specialistici e laboratorio galenici	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova		
2	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA	1	T	OTORINOLARINGOIATRIA 2	Pratica diagnostica complessa otorinolaringoiatrica	Frequenza ai laboratori clinici e ambulatori di Otorinolaringoiatria	U.O. Clinica Otorinolaringoiatrica - A.O. Padova		



Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambiti	Cod_issd	CFU	TIPOL OGIA CFU	DENOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA'/ COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	strutture rete formativa	Tipologia	note
2	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Diagnostico	MED/37 NEURORADIOLOGIA	1	T	NEURORADIOLOGIA 2	Acquisire le principali nozioni di neuroradiologia del distretto testa-collo con specificità per TAC e RM - seconda parte	Frequenza presso UOC di Neuroradiologia	Università - A. O. Padova		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	1	L	CHIRURGIA DEGLI ANNESSI	Conoscenze cliniche relative alla patologia delle malattie degli annessi di pertinenza chirurgica.	Gestione clinica delle malattie degli annessi oculari	Università di Padova		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	2	L	CHIRURGIA DEL SEGMENTO POSTERIORE	Acquisire conoscenze relative agli algoritmi terapeutici e le loro applicazioni nella chirurgia del segmento posteriore dell'occhio	Gestione chirurgica delle malattie del segmento posteriore dell'occhio	Università di Padova		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	2	L	NEUROFTALMOLOGIA	Maturare la capacità di inquadrare clinicamente le patologie neurooftalmologiche e relative alle problematiche delle vie ottiche.	Gestione clinica dei casi di competenza neurooftalmologica	Università di Padova		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	2	L	SEMEIOTICA DEL SEGMENTO POSTERIORE	Acquisire conoscenze relative ai principi delle tecniche di indagine del segmento posteriore oculare	Gestione della diagnostica per immagini	Università di Padova		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	2	L	CHIRURGIA DEL SEGMENTO ANTERIORE: CORNEA	Maturare la capacità di inquadrare clinicamente le patologie di pertinenza chirurgica della cornea fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio, dei requisiti chirurgici richiesti.	Gestione clinica e terapeutica delle patologie corneali	Università di Padova		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	1	L	CHIRURGIA DEL SEGMENTO ANTERIORE: CATARATTA	Maturare la capacità di inquadrare clinicamente le patologie di pertinenza chirurgica del cristallino fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio, dei requisiti chirurgici richiesti.	Gestione clinica e terapeutica della cataratta	Università di Padova		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	4	T	EMERGENZE IN OFTALMOLOGIA 2 (TIROCINIO)	Gestione clinica delle emergenze oftalmologiche - prima parte	Frequenza ambulatorio di consulenza per le emergenze oftalmologiche	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Treviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	5	T	OFTALMOLOGIA PEDIATRICA	Imparare ed applicare le tecniche di indagine per la diagnostica delle malattie oculari in età pediatrica (test di acuità visiva, test campimetrici, analisi del segmento anteriore e posteriore, esami di imaging).	Frequenza agli ambulatori specialistici e laboratorio della Clinica Oculistica	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova		



Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambiti	Cod_ssd	CFU	TIPOL OGIA CFU	DENOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA'/ COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	strutture rete formativa	Tipologia	note
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	8	T	PATOLOGIA DELLA SUPERFICIE OCULARE E DEGLI ANNESI (TIROCINIO)	Imparare a utilizzare le tecniche diagnostiche relative alle patologie della superficie oculare e degli annessi (citodiagnostica lacrimale, lavaggi- sondaggi-intubazioni delle vie lacrimali, agoaspirati, biopsie orbitarie)	Frequenza agli ambulatori specialistici e laboratorio della Clinica Oculistica	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Trevviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	9	T	CHIRURGIA REFRAATTIVA	Acquisire le conoscenze tecniche che permettono di affrontare la programmazione della chirurgia refrattiva della miopia, ipermetropia, astigmatismo, del cheratecono e degli esiti di patologie cicatriziali della superficie oculare. Impostare ed applicare le tecniche di chirurgia refrattiva guidate dal fronte d'onda.	Frequenza in sala operatoria fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	14	T	CHIRURGIA DEGLI ANNESI (TIROCINIO)	Imparare ad eseguire i principali interventi di chirurgia sugli annessi (calazi, neoformazioni palpebrali, entropion, ectropion, pterigi, simblefaron) fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti.	Frequenza in sala operatoria fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Trevviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
2	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	CHIRURGIA PLASTICA	La riparazione delle ferite cutanee e la ricostruzione palpebrale.	Gestione clinica in chirurgia plastica	Università di Padova		
2	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/26 NEUROLOGIA	1	L	NEUROLOGIA	Conoscenza dei disturbi neurologici del distretto testa- collo	Gestione clinica di tipo neurologico mirata alla oftalmologia	Università di Padova		
2	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/29 CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	1	L	CHIRURGIA MAXILLO- FACCIALE	Acquisire le conoscenze teoriche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alla Chirurgia Maxillofacciale	Gestione clinica della patologia maxillo-facciale	Università di Padova		



Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambiti	Cod_issd	CFU	TIPOL OGIA CFU	DENOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA'/ COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	strutture rete formativa	Tipologia	note
2	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	1	L	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Conoscere l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive, apprendere i principi di asepsi ed antisepsi e delle problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie e dei reparti chirurgici	Gestione clinica in sanità pubblica	Università di Padova		
2	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Scienze umane e medicina comunità	MED/43 MEDICINA LEGALE	1	L	MEDICINA LEGALE	La responsabilità civile e penale in Oftalmologia. La certificazione.	Analisi critica e gestionale delle problematiche medico-legali	Università di Padova		
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	2	L	MALATTIA GLAUCOMATOSA: CLINICA CHIRURGICA	Definizione della malattia glaucomatosa e del suo trattamento	Gestione clinica della malattia glaucomatosa	Università di Padova		
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	2	L	PATOLOGIA DELL'UVEA E DELLA RETINA	Maturare le capacità di inquadrare clinicamente le patologie dell'uvea e della retina di natura malformativa, infiammatoria, ereditaria, degenerativa, vascolare, traumatica, oncologica.	Gestione clinica in patologie retino-coroideale	Università di Padova		
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	2	L	MALATTIE SISTEMICHE E SISTEMA VISIVO	Maturare le capacità diagnostiche relative alle malattie sistemiche con implicazioni oculari (malattie endocrinologiche, cardiocircolatorie, dermatologiche, apparato urogenitale, osseo malformative, odontoiatriche, gastrointestinali, rivestimento cutaneo- mucoso, facomatosi).	Gestione clinica dell'interessamento del sistema visivo in corso di malattie sistemiche	Università di Padova		
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30	1	L	TOSSICOLOGIA OCULARE	Maturare le capacità diagnostiche relative agli effetti collaterali di farmaci per uso sistemico aventi tossicità oculare	Gestione clinica degli effetti collaterali oculari di farmaci ad uso sistemico	Università di Padova		
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	6	T	CHIRURGIA IN ONCOLOGIA OCULARE	Maturare le capacità di inquadramento clinico e di impostazione di piani di trattamento delle patologie neoplastiche dell'orbita, degli annessi e del bulbo oculare. Imparare la applicazione delle tecniche diagnostiche semeiologiche e parachirurgiche della patologia neoplastica oculare. Imparare ad effettuare agoaspirati, biopsie, applicazioni di branchiterapia, terapie chirurgiche esecuzionali e ricostruttive in tali patologie.	Frequenza negli ambulatori e in sala operatoria fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova		
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	8	T	MALATTIE APPARATO VISIVO	Acquisire conoscenze clinico- terapeutiche necessarie per affrontare le più comuni patologie di competenza delle Malattie dell'apparato visivo	Frequenza al reparto e sala operatoria di Oftalmologia	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Trevviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		



Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambiti	Cod_ssd	CFU	TIPOL OGIA CFU	DENOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA' / COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	strutture rete formativa	Tipologia	note
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	10	T	IPOVISIONE E RIABILITAZIONE VISIVA	Maturare le capacità di inquadramento clinico dell'ipovisione. Conoscere i sistemi ottici adatti a supportare gli ipovedenti. Conoscere le tecniche di stimolazione e di riabilitazione visiva degli ipovedenti. Imparare a prescrivere i supporti visivi personalizzati a seconda della tipologia dell'handicap visivo. Conoscere la legislazione che regola l'ipovisione.	Frequenza ambulatori	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, Fondazione Robert Hollman di Padova		
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	11	T	EMERGENZE IN OFTALMOLOGIA 3 (TIROCINIO)	Gestione clinica delle emergenze oftalmologiche - seconda parte	Frequenza ambulatorio di consulenza per le emergenze oftalmologiche	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Treviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	13	T	CHIRURGIA DELLE PATOLOGIE CONGENITE OCULARI E ORBITARIE	Conoscere le patologie malformative congenite del segmento anteriore, posteriore, degli annessi e dell'orbita. Imparare le tecniche diagnostiche e di imaging atte a studiarle.	Frequenza negli ambulatori e in sala operatoria fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova		
3	D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_S	5	T	ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE 3 ANNO			Università - A. O. Padova		
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	2	L	METODOLOGIA IN OFTALMOLOGIA	Acquisire le nozioni che permettono la valutazione delle ricerche cliniche	Analisi dei risultati dei trials clinici in ambito terapeutico	Università - A. O. Padova		
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	2	T	PATOLOGIE INFIAMMATORIE OCULARI	Acquisire le conoscenze relative all'inquadramento clinico ed ai principali protocolli diagnostico-terapeutici delle patologie infiammatorie oculari.	Frequenza negli ambulatori e in sala operatoria fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Treviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		



Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambiti	Cod_ssd	CFU	TIPOL OGIA CFU	DENOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA'/ COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	strutture rete formativa	Tipologia	note
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	4	T	MALATTIA GLAUCOMATOSA: CLINICA CHIRURGICA (TIROCINIO)	Imparare le tecniche parachirurgiche e chirurgiche da utilizzare nella terapia del glaucoma, fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti.	Frequenza al reparto e sala operatoria di Oftalmologia	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Trevise ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	8	T	PATOLOGIA DELL'UVEA E DELLA RETINA (TIROCINIO)	Imparare ad applicare le tecniche diagnostiche cliniche e parachirurgiche relative alle patologie dell'uvea e della retina (esami clinico strumentali, laser trattamenti, paracentesi, agoaspirato vitreale, biopsia retinica, fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti.	Frequenza ambulatori	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Trevise ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	8	T	SEMEIOTICA DEL SEGMENTO POSTERIORE (TIROCINIO)	Interpretare i risultati delle tecniche di indagine del segmento posteriore.	Frequenza ambulatori	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Trevise ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		



Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambiti	Cod_ssd	CFU	TIPOL OGIA CFU	DENOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA'/ COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	strutture rete formativa	Tipologia	note
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	12	T	PARACHIRURGIA LASER DEL SEGMENTO POSTERIORE	Apprendere le tecniche dei trattamenti parachirurgici laser del segmento posteriore (principi di funzionamento delle strumentazioni laser, tecniche di applicazione, indicazioni). Eseguire tecniche di parachirurgia del segmento posteriore. Trattamenti laser sottosoglia. Trattamenti laser focali.	Frequenza ambulatori	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Trevviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia OFTALMOLOGIA	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	14	T	CHIRURGIA SEGMENTO ANTERIORE: CORNEA E CATARATTA	Imparare ad eseguire le principali procedure chirurgiche di trattamento delle patologie della cornea (biopsia, chirurgia trapiantistica lamellare e a tutto spessore) e di estrazione della cataratta con tecnica di impianto di cristallino artificiale. Imparare a gestire le relative complicanze, fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti.	Frequenza in sala operatoria fino al raggiungimento, nell'intero corso di studio dei requisiti chirurgici richiesti	U.O.C. Clinica Oculistica - A.O. Padova, U.O.C. Oculistica Ospedale di Trevviso ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di Venezia ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Mestre ULSS 3 Serenissima, U.O.C. Oculistica Ospedale di Montebelluna ULSS 2 Marca Trevigiana, U.O.C. Oculistica Ospedale di San Donà di Piave ULSS 4 Veneto Orientale		
4	D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_S	10	T	ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE 4 ANNO			Università di Padova		



Nome Scuola: Oftalmologia
Ateneo: Universita' degli Studi di PADOVA
Struttura: Struttura di raccordo MEDICINA E CHIRURGIA
Area: 2 - Area Chirurgica
Classe: 7 - Classe delle Chirurgie del distretto testa e collo
Tipo: Riordino
Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie del distretto testa e collo - Oftalmologia
Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Standard Specifici Strutturali Fondamentali

Degenza	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - OCULISTICA 3401
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - OCULISTICA 3404
	OSPEDALE DI VENEZIA - OCULISTICA 3402
	OSPEDALE DI TREVISO - OCULISTICA 3401
Day Surgery	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - OCULISTICA 3401
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - OCULISTICA 3404
	OSPEDALE DI TREVISO - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI VENEZIA - OCULISTICA 3402

Sale operatorie	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - OCULISTICA 3401
Strutture collegate	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI MESTRE - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - OCULISTICA 3404
	OSPEDALE DI TREVISO - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI VENEZIA - OCULISTICA 3402
Ambulatori	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - OCULISTICA 3401
Strutture collegate	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - OCULISTICA 3404
	OSPEDALE DI MESTRE - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI TREVISO - OCULISTICA 3401
	OSPEDALE DI VENEZIA - OCULISTICA 3402

Standard Specifici Strutturali Annessi

Ortottica	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE
	OSPEDALE DI MESTRE

	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI VENEZIA
Glaucomatologia	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI TREVISO
Retinologia	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI TREVISO
Chirurgia laser segmento anteriore	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

Strutture collegate	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI TREVISO
Chirurgia laser segmento posteriore	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI VENEZIA

Standard Specifici Strutturali Generali

Radiologia e diagnostica per immagini	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI TREVISO

Medicina di Laboratorio	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE
	OSPEDALE DI VENEZIA
DEA di 1 o 2 livello	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI VENEZIA

Strutture Complementari

Unità Operativa
Fondazione Robert Hollman: Fondazione Robert Hollman

Dipartimenti Universitari e Strutture Universitarie

Unità Operativa

Università degli studi di Padova - Dipartimento di Neuroscienze - DNS: Università degli studi di Padova - Dipartimento di Neuroscienze
- DNS

Requisiti Specifici Strutturali

CHIRURGIA GENERALE	
Strutture	OSPEDALE DI VENEZIA - OSPEDALE DI VENEZIA - CHIRURGIA GENERALE - 0902
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - CHIRURGIA GENERALE - 0902
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - CHIRURGIA GENERALE - 0903
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - CHIRURGIA GENERALE - 0901
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - CHIRURGIA GENERALE - 0907
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - CHIRURGIA GENERALE - 0905
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - CHIRURGIA GENERALE - 0902
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - CHIRURGIA GENERALE - 0903
	OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - CHIRURGIA GENERALE - 0901
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - CHIRURGIA GENERALE - 0902
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - CHIRURGIA GENERALE - 0908
NEUROLOGIA	
Strutture	OSPEDALE DI VENEZIA - OSPEDALE DI VENEZIA - NEUROLOGIA - 3202
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - NEUROLOGIA - 3202
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - NEUROLOGIA - 3201

	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - NEUROLOGIA
	OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - NEUROLOGIA - 3201
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - NEUROLOGIA
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	
Strutture	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - TERAPIA INTENSIVA
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - TERAPIA INTENSIVA - 4901
	OSPEDALE DI VENEZIA - OSPEDALE DI VENEZIA - TERAPIA INTENSIVA - 4902
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - TERAPIA INTENSIVA - 4905
	OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - TERAPIA INTENSIVA - 4901
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - TERAPIA INTENSIVA - 4902
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - TERAPIA INTENSIVA - 4901
ANATOMIA PATOLOGICA	
Strutture	OSPEDALE DI VENEZIA - Anatomia patologica
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Anatomia patologica
	OSPEDALE DI TREVISO - Anatomia patologica
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - ANATOMIA PATOLOGICA
	OSPEDALE DI MESTRE - ANATOMIA PATOLOGICA
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - ANATOMIA PATOLOGICA
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	

Strutture	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Istituto di Radiologia
	OSPEDALE DI TREVISO - Radiologia e diagnostica per immagini
	OSPEDALE DI VENEZIA - Radiologia e diagnostica per immagini
	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - Radiologia e Diagnostica per Immagini
	OSPEDALE DI MESTRE - Radiologia e diagnostica per immagini
	OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

CHIRURGIE SPECIALISTICHE

Strutture	OSPEDALE DI VENEZIA - OSPEDALE DI VENEZIA - OTORINOLARINGOIATRIA - 3802
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE - 1001
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - CHIRURGIA PLASTICA - 1201
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - OTORINOLARINGOIATRIA - 3804
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE - 1001
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - CHIRURGIA PEDIATRICA - 1101
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - OTORINOLARINGOIATRIA - 3801
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA - 7601
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - NEUROCHIRURGIA - 3001
	OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - OTORINOLARINGOIATRIA - 3801

OSPEDALE DI MESTRE - CHIRURGIA PEDIATRIA
OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - NEUROCHIRURGIA
OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - OTORINOLARINGOIATRIA - 3803
OSPEDALE DI VENEZIA - CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - NEUROCHIRURGIA - 3001
OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - NEUROCHIRURGIA - 3001
OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - CHIRURGIA PLASTICA - 1201
OSPEDALE DI MONTEBELLUNA - CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - CHIRURGIA PLASTICA - 1201
OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE - 1001
OSPEDALE DI VENEZIA - CHIRURGIA PLASTICA
OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE - OTORINOLARINGOIATRIA - 3802